

Private Debt
giugno 29, 2017
Pubblicato da: BeBeez

Gli scanner per impronte digitali Green Bit quotano minibond da 500 mila euro



Green Bit spa, società di Grugliasco (Torino), che sviluppa, produce e vende live scanner biometrici, tutti certificati FBI, per impronte digitali, quota da domani all'**ExtraMot Pro** di Borsa Italiana il suo primo **minibond short term da 500 mila euro**.

Il titolo paga una cedola del 4,10%, ha scadenza 20 dicembre 2017 e incorpora anche un'opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'emittente, con contestuale premio all'investitore. Nell'operazione la società è stata affiancata dall'advisor legale Baker & McKenzie e dall'advisor finanziario Frigiolini & Partners Merchant.

Nata nel 1997, la società ha sviluppato tecnologie proprietarie per costruire scanner in grado di prendere impronte digitali che vanno dal singolo dito piano, al dito ruotato e due dita, a 10 dita fino al palmo della mano e offre un catalogo completo di modelli per le forze di polizia, pubblica amministrazione e applicazioni commerciali ad alto valore aggiunto.

Nel 2016 la società ha raggiunto i 16 milioni di euro di ricavi dai 4,8 milioni del 2015, soprattutto grazie a una grande commessa in Francia, con soltanto l'1,7% del fatturato proveniente dall'Italia. La società ha prodotto un'ebitda di 5,34 milioni, più che doppio rispetto ai 2 milioni del 2015, a fronte di un debito finanziario netto di 3,9 milioni dai 3,2 milioni dell'anno prima.

Il Documento di ammissione a quotazione spiega che la società è controllata al 30% da **Vintage Investments sarl**, al 19% dal presidente **Adriano De Luca**, al 16% da **IPE Investimenti in Private Equity srl** (holding di investimento di **Gianfilippo Cuneo**) e al 15,2% da **EG Holding srl**, con il resto in mano ai manager e altri soci i minoranza.

Il tuo indirizzo email

iscriviti